



DON LEONE: Agnello di Dio

di Francesco M.T. Tarantino



Soltanto un umile sepolcro e una foto
Di te della tua bontà della tua tonaca
Per un sant'uomo come pochi devoto
Senza nessuno nemmeno una monaca

Sempre schierato coi deboli e i poveri
Ti toglievi di bocca anche il mangiare
E donavi ogni cosa senza rimproveri
Eri proprio un santo e sapevi insegnare

Non t'ho conosciuto e ne ho visti altri
Vestire come te ma fatti diversamente
Dediti al potere ai soldi e molto scaltri
Per questi, Cristo è morto inutilmente

Sei stato un esempio di bontà e carità
Nel novecentocinquanta non ero nato
E tu attraversavi la soglia dell'eternità
Ora vivi nei cuori che ti hanno amato

Ed io avrei voluto ascoltare la lezione
Quando parlavi di un mondo diverso
Di una croce e della sua resurrezione
Di una storia che ritorna al capoverso

Che cambia gli uomini e il loro cuore.
Ma i furbi sono furbi e se ne fregano
E tu che eri buono senza fare rumore
Sei morto povero mentre altri rubavano

Continuano imperterriti a farlo adesso
Ma questo lo sai perché parli con Dio
Che li sopporta ancora per tuo riflesso
E per compassione del tuo borgo natio

Francesco M.T. Tarantino ha pubblicato la sua seconda raccolta di poesie dal titolo "Disturbi del cuore", MEF - L'Autore Libri Firenze.